

110 ANNI

cbm
insieme per fare di più



ANNUAL REPORT

CBM Italia Onlus - I risultati raggiunti insieme

2018



CBM Italia è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e disabilità nei Paesi del Sud del mondo.

CBM Italia fa parte di **CBM (Christian Blind Mission)**, organizzazione attiva dal **1908** composta da **10 associazioni nazionali** (Australia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Kenya, Nuova Zelanda, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Svizzera).

Insieme sosteniamo progetti e interventi di tipo medico, educativo e di sviluppo inclusivo della disabilità per donare la vista e la vita a milioni di persone. Scopri di più sul nostro sito [cbmitalia.org](https://www.cbmitalia.org)

EDITORIALE



Soddisfazione e riconoscenza

MARIO ANGI *Presidente CBM Italia Onlus*

MASSIMO MAGGIO *Direttore CBM Italia Onlus*

Care amiche e cari amici di CBM, anche il 2018 ci ha visti in prima linea nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità nel Sud del mondo: abbiamo raggiunto **3,7 milioni** di persone attraverso **61 progetti in 22 Paesi** di Africa, Asia e America Latina.

Risultati che vogliamo comunicarvi in modo trasparente e che sono frutto tangibile di un lavoro condiviso, quel «**fare insieme**» che unisce noi, i nostri partner sul campo, i tantissimi bambini e adulti con disabilità che abbiamo incontrato e quanti come voi ci hanno dato il loro sostegno. Anche quest'anno infatti non è mai venuta meno la fiducia di chi ha scelto di unirsi a noi in questo cammino a servizio delle persone cieche e con disabilità dei Paesi del Sud del mondo. Grazie a questo sostegno abbiamo raggiunto risultati importanti: **420mila** persone hanno ricevuto screening oculistici, oltre 1,5 milioni di persone sono state

trattate con farmaci contro malattie della vista, **190mila** persone hanno ricevuto interventi chirurgici oculistici, soprattutto di cataratta, ancor oggi la prima causa di cecità evitabile nel mondo. Abbiamo distribuito **149mila occhiali da vista**, costruito **250 pozzi** per portare acqua pulita contro il tracoma. **Soddisfazione e riconoscenza** sono dunque le due parole che ci hanno accompagnato lungo quest'anno: implicano una presa di coscienza ancora più forte che l'impegno, l'operosità, il «fare insieme», sono capaci di generare il «bene». E anche il privilegio e la responsabilità di appartenere alla famiglia CBM, una Federazione internazionale che proprio nel 2018 ha compiuto 110 anni. Dal 1908, quando il dottor **Ernst Christoffel** iniziò a lavorare con passione per aiutare le persone cieche, fino a oggi, la storia della nostra Organizzazione è costellata di traguardi importanti: nel 1986 la milionesima operazione di cataratta, nel 1989 il riconoscimento di CBM come «Organizzazione professionale nella prevenzione della cecità» dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2010 il raggiungimento di 10 milioni di interventi di cataratta. Dietro a questi traguardi, dietro a questi numeri ci sono persone, vite salvate, storie a lieto fine che vogliamo come meglio possiamo condividere con voi in questo Annual Report. Grazie per aver contribuito a realizzare i nostri sogni e progetti comuni. 🌟

CHI SIAMO E COME LAVORIAMO

LA NOSTRA VISIONE

«Una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano godere dei loro diritti ed esprimere il loro pieno potenziale».

I NOSTRI VALORI

- **Inclusione:** lavoriamo per creare una società inclusiva in cui ogni individuo, con e senza disabilità, possa esprimere a pieno le proprie potenzialità.
- **Fare insieme:** crediamo nell'importanza di «fare squadra» e creare relazioni durature con donatori, sostenitori, partner e istituzioni con cui collaboriamo.
- **Apertura globale:** la diversità è ricchezza, per questo riconosciamo il valore di ogni persona in quanto tale, indipendentemente da etnia, genere e religione.
- **Trasparenza e accountability:** seguiamo standard e strumenti di gestione e controllo riconosciuti a livello internazionale; produciamo risultati misurabili che comunichiamo in modo trasparente.

IL NOSTRO IMPEGNO

Più di un miliardo di persone ha una disabilità: di queste l'80% vive nei Paesi del Sud del mondo. CBM implementa progetti conformi alla «**Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**», sia in Africa, Asia e America Latina, sia in Italia, attraverso attività di sensibilizzazione sull'inclusione.

CBM realizza progetti in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**, con particolare attenzione alla lotta alla povertà, alla fame, al diritto alla salute, all'acqua pulita, all'educazione, come indicato di seguito:

COME LAVORIAMO

- **Vogliamo spezzare il ciclo "povertà/disabilità":** chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità perché non ha accesso a cure mediche, servizi, lavoro. La discriminazione che affrontano le persone con disabilità le rende a loro volta suscettibili di rimanere povere.
- **Il cuore dei nostri interventi è la prevenzione e cura della cecità.**
- **Operiamo nei Paesi d'Africa, Asia e America Latina in cui il bisogno è più forte.**
- Lavoriamo per i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della vita (**sviluppo inclusivo su base comunitaria**).
- Lavoriamo insieme a **partner locali**.
- Lavoriamo nel rispetto di **Policy** condivise.

POLICY E CODICI DI CONDOTTA



Code of conduct: ci impegna ad aderire ai principi di onestà, rispetto, correttezza, inclusione e protezione delle persone in situazione di vulnerabilità.

Safeguarding Code of Conduct: diamo particolare attenzione alla tutela dei bambini e degli adulti vulnerabili, attraverso una policy e un codice di condotta specifico.

Safety and Security policy: seguiamo procedure interne di sicurezza e protezione allo scopo di prevenire rischi.





DIREZIONI STRATEGICHE

Raggiungiamo i nostri obiettivi attraverso 5 specifici **piani di azione (initiatives)**, insieme ai partner sul campo, con programmi che si avvalgono della guida di esperti a livello globale.

● **Salute della vista (Inclusive Eye Health)**: la salute della vista è un diritto di tutti, anche di chi vive nelle comunità più povere. Per questo abbiamo tre priorità: rafforzare i sistemi oculistici dei Paesi in cui interveniamo; migliorare l'accesso ai servizi oculistici anche per chi ha altre disabilità ed eliminare le Malattie Tropicali Neglette (*Neglected Tropical Diseases*, NTDs).

● **Sviluppo inclusivo su base comunitaria (Community Based Inclusive Development)**: promuoviamo un cambiamento positivo nella vita delle persone con disabilità coinvolgendo attivamente le comunità. Questo significa riabilitazione fisica, educazione inclusiva, formazione professionale, avviamento

al lavoro ma anche accesso ai piani di sicurezza alimentare e di microcredito.

● **Salute mentale (Community Mental Health)**: promuoviamo servizi per la salute mentale e sensibilizziamo le comunità, per abbattere barriere e stigma.

● **Aiuto umanitario (Humanitarian Action)**: siamo impegnati affinché gli aiuti nella prevenzione e gestione delle emergenze siano inclusivi della disabilità, collaborando con le principali organizzazioni umanitarie.

● **Sviluppo inclusivo della disabilità (Disability-Inclusive Development)**: intraprendiamo azioni di advocacy in collaborazione con le Organizzazioni di persone con disabilità per assicurare che i Governi dei Paesi in cui operiamo rispettino la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità.



CBM nel mondo

Nel 2018
CBM Italia
ha sostenuto
61 progetti
in 22 Paesi.
Globalmente,
CBM ha sostenuto
525 progetti in 55 Paesi
di tutto il mondo.

**CBM Italia
ha raggiunto
3.702.084 beneficiari
dei 60.736.387*
dell'intera
federazione CBM.**

** Di questi, 11.954.473 sono beneficiari di servizi medici, educativi e di sviluppo inclusivo; oltre 48 milioni sono stati raggiunti attraverso distribuzioni di massa di medicinali.*



America Latina

Beneficiari CBM Italia: 271.658

Paesi: **Bolivia, Colombia, Ecuador, Honduras, Paraguay**

Progetti: 10



I nostri ambiti di intervento



Salute della vista e Formazione di medici

Prevenzione della cecità, cura della vista, chirurgia, sostegno ed equipaggiamento di ospedali e centri oculistici, distribuzione di occhiali, cliniche mobili, prevenzione e cura di malattie tropicali neglette, formazione di medici e operatori, riabilitazione su base comunitaria.



Salute fisica, mentale e uditiva



Prevenzione, cure mediche e operazioni chirurgiche, sostegno psicosociale ed equipaggiamento di ospedali, distribuzione di ausili, cliniche mobili, formazione di medici e operatori, riabilitazione su base comunitaria.



Asia e Medio Oriente

Beneficiari CBM Italia: 1.162.844

Paesi: Filippine, India, Indonesia, Nepal, Territori Palestinesi, Vietnam

Progetti: 14




Africa


Beneficiari CBM Italia: 2.267.582

Paesi: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Madagascar, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Ruanda, Tanzania, Uganda, Zambia

Progetti: 37



 Paesi in cui CBM è presente con i suoi progetti

 Paesi in cui CBM Italia e CBM sono presenti con i loro progetti



Sviluppo inclusivo della disabilità

Promozione dei diritti e inclusione delle persone con disabilità, inserimento lavorativo, programmi di sicurezza alimentare per persone con disabilità, microcredito, attività generatrici di reddito.



Educazione

Sostegno a scuole per allievi con e senza disabilità, programmi di educazione inclusiva e di avviamento al lavoro, formazione di insegnanti e operatori sull'educazione inclusiva.



Emergenza

Programmi di risposta alle emergenze umanitarie e ambientali inclusivi delle persone con disabilità, formazione degli operatori sul campo.

IL NOSTRO 2018 IN NUMERI

Nell'ultimo anno abbiamo raggiunto **3,7 milioni di persone** attraverso **61 progetti** in **22 Paesi** di Africa, Asia e America Latina. Un risultato importante, che abbiamo ottenuto insieme

ai nostri partner sul campo e grazie all'aiuto dei nostri sostenitori. Vogliamo condividere con voi alcuni risultati principali delle nostre attività.



1,7 milioni

persone trattate con medicinali
contro le malattie infettive
della vista



418.548

screening oculistici



190.140

operazioni oculistiche, di cui

123.027

di cataratta



162.653

ausili distribuiti, di cui

148.816

occhiali da vista



47.575

bambini (0-5 anni)
hanno ricevuto screening,
visite, trattamenti



10.519

operatori sanitari formati.
(medici, infermieri, assistenti)



7.618

bambini inseriti in programmi
di educazione inclusiva



3.694

insegnanti formati



93.242

persone raggiunte durante
le emergenze



331.458

persone hanno ricevuto terapie
e riabilitazione



196.685

persone delle comunità
sensibilizzate



11.013

operazioni chirurgiche
per disabilità fisiche.



GRAZIE!

Dietro ai numeri ci sono persone, storie di rinascita di tantissimi bambini, donne e uomini che sono al centro del nostro lavoro. Nei volti, nei sorrisi di ognuno di loro c'è il segno della vostra generosità: grazie per averci aiutato a riscrivere il loro futuro!

KRISHNA

«Senza la cataratta,
è iniziata una nuova vita»



Krishna è un bambino indiano di 6 anni. Aveva la cataratta a entrambi gli occhi. I suoi genitori sapevano che con un'operazione poteva guarire, ma erano troppo poveri per affrontare i costi delle cure mediche.

Krishna doveva essere operato al più presto altrimenti sarebbe rimasto cieco per sempre perché i danni causati dalla cataratta, con il passare del tempo, possono diventare irreversibili. Ma grazie all'aiuto dei sostenitori di CBM, siamo riusciti a intervenire in tempo e a salvare Krishna dalla cecità! Dopo l'operazione, Krishna ha ricevuto anche un paio di occhiali da vista, un ausilio prezioso che gli ha permesso di recuperare al meglio le sue capacità visive, di andare a scuola, leggere e studiare. 🌟

Grazie all'operazione che gli ha restituito la vista, la vita di Krishna è cambiata completamente. Dopo tanta sofferenza, il sorriso è tornato a risplendere sul suo viso. Oggi Krishna è nuovamente un bambino felice.

AMAR

«Grazie a CBM
ho sconfitto la cecità!»



Amar vive in Etiopia. Ad appena tre anni si è ammalato di tracoma: la sua mamma non ha potuto proteggerlo dal contagio, che dilaga dove non c'è acqua pulita e le condizioni igieniche sono precarie. Amar, così piccolo, rischiava di diventare cieco per sempre, tra le atroci sofferenze che causa questa grave malattia infettiva.

Poi un giorno, nel suo villaggio, è arrivata una clinica mobile di CBM. I nostri operatori hanno visitato tutti i bambini e tanti, tantissimi, come Amar erano malati. Hanno distribuito antibiotici a chi era malato e operato chirurgicamente chi ormai era arrivato allo stadio più avanzato della malattia, la trichiasi. Poi hanno spiegato alle mamme e ai bambini che per proteggersi da nuovi contagi era importante lavarsi tutti i giorni le mani e il viso. 🌟

Grazie agli antibiotici ricevuti, Amar è guarito e la sua vista è salva. La sua mamma è più serena ora, perché sa come proteggerlo. E sa anche che ad aiutare il suo bambino è stata la generosità dei tanti sostenitori di CBM Italia!

I progetti sul campo di CBM Italia

OSPEDALI, CENTRI OCULISTICI, PROGRAMMI PER LA SALUTE DELLA VISTA, FORMAZIONE DI PERSONALE MEDICO LOCALE

■ St. Francis Health Center	Etiopia
■ St. Luke Catholic Hospital and College of Nursing	Etiopia
■ Woldiya Hospital TEHADESU Secondary Eye Unit	Etiopia
■ Low Vision Project	Etiopia
■ Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP)	Etiopia
■ Trachoma Safe	Etiopia
■ Kikuyu Eye Unit	Kenya
■ Tenwek Hospital Eye Unit	Kenya
■ Sabatia Eye Hospital	Kenya
■ Eye Care Mahita (Mahajanga & Ambihobao) Service Ophthalmologie	Madagascar
■ Program for empowerment of persons with disabilities - Eye Health in Butembo-Beni	Rep. Democratica del Congo
■ Buluk Eye Center	Rep. del Sud Sudan
■ BECause Eye Care: South Sudan Eye Care services strengthening	Rep. del Sud Sudan
■ Strengthening Mectizan distribution and reporting in South Sudan	Rep. del Sud Sudan
■ Hôpital de Kabgayi Service d'Ophtalmologie de Kabgayi	Ruanda
■ CCBRT Disability Hospital	Tanzania
■ Mengo Hospital Eye Unit	Uganda
■ St. Francis Mission Hospital	Zambia
■ Comprehensive Services Eye care in Rajasthan and Uttarpradesh	India
■ Eastern Regional Eye Care Programme - EREC-P	Nepal
■ Improve quality of eye care services to be more accessible and affordable for disadvantage groups, persons with disabilities in Lai Chau	Vietnam
■ Refractive Errors and PBL - Caritas Coroico	Bolivia
■ Programa de Atención en Déficit Visual en Cochabamba y Tarija	Bolivia
■ RBC y Salud Ocular en Cochabamba	Bolivia
■ Salud Ocular en el Alto-La Paz	Bolivia
■ Programa de Ceguera prevenible en el Valle del Cauca, Nariño y pacifico Colombiano	Colombia
■ Salud Ocular Inclusiva en Paraguay	Paraguay

PROGRAMMI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA PER ALLIEVI CON DISABILITÀ, FORMAZIONE DI INSEGNANTI

■ St. Anthony Inclusive Kindergarten	Etiopia
■ Promotion of inclusive education in Robit primary school	Etiopia
■ NO ONE OUT! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi	Kenya
■ North East Inclusive Education cluster project	India
■ Education for children with disabilities incl. visual impairment	Vietnam
■ Instituto Psicopedagógico Juana Leclerc	Honduras

EMERGENZE UMANITARIE

■ Mainstreaming disability in humanitarian response in Baringo	Kenya
■ Inclusive Humanitarian Assistance in Baringo South	Kenya
■ Emergency WASH and Livelihood Project End Report For Flood Affected Population In Libo-Kemkem and Fogera districts, South Gonder, Amhara region, Ethiopia.	Etiopia
■ Build back better safer shelter and provision of cash subsidy for livelihood and basic needs for Victims of Typhoon Manghut	Filippine
■ Build Back Safer Shelter Repair and Cash Subsidy Assistance for Victims of Typhoon Mangkhut (Ompong) in Ilocos Sur	Indonesia
■ Implementación de respuesta post emergencia para personas con discapacidades en Esmeraldas	Ecuador



OSPEDALI E CENTRI ORTOPEDICI, PROGRAMMI PER LA SALUTE E LA RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA DELLA DISABILITA' FISICA, UDIVITA E MENTALE

■ Naro Moru Disabled Children's Home	Kenya
■ APDK Community-Based Rehabilitation Programme Nairobi	Kenya
■ AIC Curee International Hospital	Kenya
■ Atelier Orthopédique Centre pour Handicapés Physiques	Rep. Democratica del Congo
■ CoRSU - Children's hospital: a new Septic Ward for the Nosocomial and SSI infections treatment serving Ugandan vulnerable population	Uganda
■ CoRSU - Comprehensive Rehabilitation Services for Uganda	Uganda
■ Provision of Comprehensive Rehabilitation services to children with disabilities in the central region of Uganda	Uganda
■ Cheshire CBR	Zambia
■ Comprehensive disability prevention and rehabilitation programme in Punjab	India
■ Injury Management and Disability Prevention (IMDP) Project	Nepal
■ Farwest CBR Programme	Nepal
■ Salud Mental Infantil "El Taypi"	Bolivia
■ Consorcio de RBC inclusivo en Honduras IPJLC, PREPACE, CIS	Honduras

PROGRAMMI DI SICUREZZA ALIMENTARE, INSERIMENTO LAVORATIVO, PROMOZIONE DEI DIRITTI E INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

■ Assistance Alimentaire et nutritionnelle dans la région de DIFFA	Niger
■ Sicurezza alimentare per donne e persone con disabilità nella regione di Tillabery	Niger
■ Cultivating the resilience: Inclusive and sustainable agriculture in Niger	Niger
■ Cultivate Inclusion: food security and resilience	Burkina Faso
■ Feeding support to women with disabilities and malnourished children in Gondar	Etiopia
■ Empowerment of Persons with disabilities in Meghalaya through Community Based inclusive Development (CBID) Programmes	India
■ Disability Inclusive Livelihood Initiative - Ujjawal - II	India
■ SAKSHAM MAHEELA: Empowerment of women with disabilities in Nepal	Nepal
■ BASR (Bethlehem Arab Society for Rehabilitation) Inclusive Livelihood	Territori Palestinesi

CBM Italia realizza e gestisce i progetti sul campo attraverso gli Uffici di coordinamento presenti in **Africa, Asia e America Latina**. Ogni ufficio lavora in stretta sinergia con i partner locali, con l'obiettivo di **sviluppare progetti con le persone cieche e con disabilità** che siano sostenibili nel tempo. Nell'Unione Europea inoltre **CBM Italia sostiene programmi internazionali di advocacy** attraverso i suoi rappresentanti a Bruxelles (Eu) e a New York (Nazioni Unite) e per lo sviluppo di progetti di salute della vista inclusivi.



■ SALUTE DELLA VISTA

Prevenzione e cura della cecità



Il cuore dei nostri progetti è la **prevenzione e cura della cecità evitabile e delle patologie visive**. Nel mondo sono **253 milioni le persone cieche e ipovedenti**. La maggior parte di loro vive nei luoghi più poveri del mondo e non ha accesso a cure e servizi. È qui che i nostri medici e operatori lavorano sia per **prevenire e ridurre** i problemi visivi evitabili sia per assicurare che **le persone cieche e ipovedenti siano incluse** a tutti i livelli nella comunità e accedano alle stesse opportunità degli altri. Attraverso i nostri progetti garantiamo **cure mediche e sanitarie di qualità, accessibili a tutti**, contribuendo alla realizzazione del 3° degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Siamo impegnati in particolare nella prevenzione e cura delle principali cause di cecità e ipovisione.

Tra queste la **cataratta**, la prima causa di cecità evitabile al mondo: colpisce 12,6 milioni di persone. Tra le cause di cecità infantile lavoriamo per ridurre l'incidenza della **retinopatia del prematuro**, una patologia della retina che può colpire i neonati che nascono prima del termine.



CBM PARTNER DELL'OMS

CBM è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come «Organizzazione Professionale nella prevenzione della cecità» e sua partner nella prevenzione di cecità e sordità.

RUANDA FORMAZIONE DI MEDICI

In Ruanda sosteniamo l'unità oculistica dell'*ospedale Kabgayi*, avviata da CBM nel 1993 e centro di riferimento per l'oftalmologia. Ogni anno accoglie e cura oltre 40.000 persone, anche dai Paesi vicini, come la Repubblica Democratica del Congo e il Burundi. Oggi siamo impegnati in un progetto quinquennale, partito nel 2017, che ha l'obiettivo di migliorare quantità e qualità dei servizi oculistici erogati attraverso **operazioni chirurgiche** per i pazienti più poveri e **formazione di medici locali**. Il gran numero di operazioni oculistiche che ogni anno realizza il Kabgayi è il risultato degli sforzi congiunti dei due oculisti presenti, aiutati dallo staff paramedico del Kabgayi, supportati inoltre da diversi chirurghi oftalmici provenienti dall'estero. **Beneficiari ultimi** del progetto sono i **bambini**, poiché il Kabgayi è l'unico ospedale nel Paese specializzato in oculistica pediatrica. **Cataratta, glaucoma e lesioni alla cornea sono le patologie più diffuse.**



RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2018 **41.392** persone hanno ricevuto servizi oculistici al Kabgayi. Di queste:

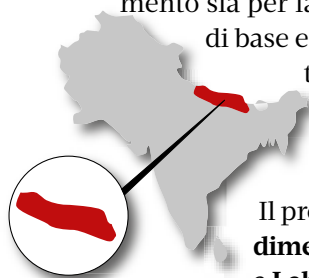
27.116 persone hanno ricevuto **screening** presso l'**ospedale e le cliniche mobili**

7.576 persone sono state **operate** agli occhi, di cui **3.073 di cataratta**

1.324 persone hanno ricevuto **occhiali da vista e ausili per ipovisione**

NEPAL 130.000 OPERAZIONI OCULISTICHE

In Nepal sosteniamo un ampio programma oculistico, l'*Eastern Regional Eye Care Programme (EREC-P)*, punto di riferimento sia per la qualità dei servizi offerti (cure oculistiche di base e specialistiche) sia per la quantità di pazienti visitati e curati. È infatti uno dei progetti oculistici più grandi al mondo per numero di operazioni chirurgiche: ogni anno ne vengono effettuate circa 130.000.



Il programma comprende due ospedali **di grandi dimensioni** – il *Sagarmatha Chaudhary Eye Hospital* a **Lahan** (SCEH) e il *Biratnagar Eye Hospital* a **Biratnagar** (BEH) – e **21 Centri di Salute Visiva**, con una missione specifica: offrire cure oculistiche alle persone più povere e bisognose del Paese, raggiungendo anche le zone più isolate.



RISULTATI RAGGIUNTI

96.194
persone operate di cataratta,
di cui 1.596 bambini

861.085
persone hanno ricevuto servizi
oculistici

98.223
persone hanno ricevuto occhiali da
vista

30.308
bambini hanno ricevuto **screening**
oculistici

COLOMBIA E PARAGUAY LA RETINOPATIA DEL PREMATURO

In America Latina siamo impegnati nella prevenzione e cura della retinopatia del prematuro, **la prima causa di cecità infantile**. È una patologia della retina che può svilupparsi come conseguenza della prematurità e del basso peso corporeo dei neonati. Anche la terapia di ossigeno a cui sono sottoposti i prematuri è un fattore di rischio. Fondamentale è la **prevenzione**, che significa individuare per tempo la patologia, sottoponendo i neonati a visite oculistiche periodiche. Le attività che sosteniamo sono: screening dei neonati prematuri a rischio, formazione di personale medico per il monitoraggio e prevenzione dell'insorgenza della ROP, trattamento dei bambini affetti da retinopatia e follow-up. Nel 2018 abbiamo sostenuto due importanti progetti in **Colombia** (*Programa de Ceguera prevenible en el Valle del Cauca, Nariño y pacifico Colombiano*) e in **Paraguay** (*Salud ocular inclusiva in Paraguay*) grazie ai quali 140.404 persone hanno ricevuto servizi medici oculistici.



RISULTATI RAGGIUNTI

1.071
neonati e **bambini** (0-5 anni) hanno
ricevuto screening e monitoraggio per
evitare l'insorgere della ROP

263
medici e **infermieri** sono stati formati sulla
cura della vista

68
neonati affetti da ROP sono stati sottoposti a
trattamento laser



■ SALUTE DELLA VISTA

Contro le Malattie Tropicali Neglette



Lavorare per la salute della vista significa anche prevenire e curare malattie che nei Paesi Occidentali sono state debellate, ma esistono ancora nelle zone più povere del mondo: le Malattie Tropicali Neglette (NTDs, *Neglected Tropical Diseases*).

Colpiscono **oltre 1,5 miliardi di persone** nel mondo, di cui **836 milioni sono bambini**. Oltre il 40% del carico globale delle NTDs è concentrato nell'Africa sub-sahariana.

Si diffondono in condizioni igienico-sanitarie precarie, quindi tra le comunità più povere; sono causa e conseguenza di povertà, provocano dolore, stigma sociale e discriminazione.

CBM è impegnata nell'eliminazione delle malattie neglette legate alla vista: **tracoma** e **oncocercosi** (o cecità fluviale).

Un impegno che risponde in particolare al 3° e al 6° degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

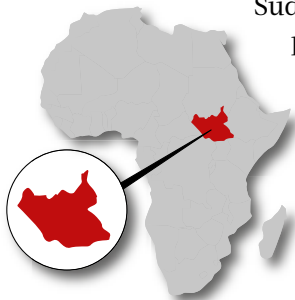


SUD SUDAN FARMACI PER FERMARE L'ONCOCERCOSI

In Sud Sudan lavoriamo per prevenire e curare l'oncocercosi (o cecità fluviale), un'infezione provocata da un parassita e diffusa da insetti che vivono in prossimità di fiumi e corsi d'acqua. **È la seconda causa di cecità nel Paese.**

Durante il 2018, insieme al Ministero della Salute del Sud Sudan, abbiamo proseguito il nostro intervento per assicurare una profilassi nello Stato di Juba, attraverso una distribuzione di massa di farmaci (ivermectina) alla popolazione. L'intervento ha previsto in contemporanea la profilassi per la filariosi linfatica, un'altra malattia tropicale diffusa nel Paese.

La distribuzione dei farmaci è avvenuta nelle scuole e nei centri di aggregazione ed è stata accompagnata da attività di sensibilizzazione nelle comunità. Una vera e propria sfida in un Paese che tutt'oggi è dilaniato da conflitti civili, povertà e scarsità di strutture sanitarie.



RISULTATI RAGGIUNTI

529.119
persone hanno ricevuto ivermectina

1.254
volontari della comunità sono stati coinvolti nell'attività

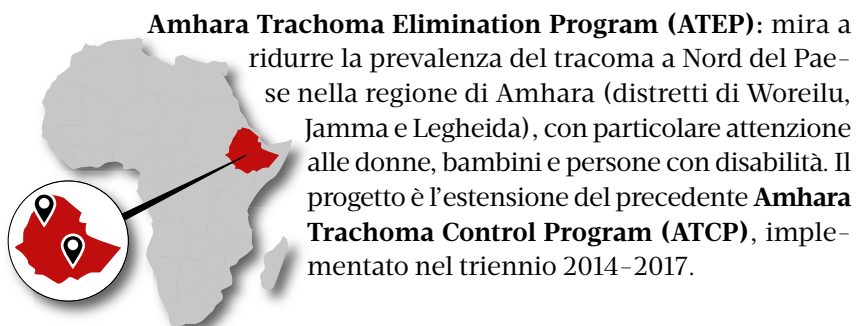
345
villaggi raggiunti (con una copertura del 94% della popolazione)



ETIOPIA VERSO L'ELIMINAZIONE DEL TRACOMA

Dal 2014 siamo impegnati nella prevenzione e cura del tracoma nel Nord e Sud dell'Etiopia, attraverso progetti implementati insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Il nostro lavoro segue la strategia SAFE promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.



Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP): mira a ridurre la prevalenza del tracoma a Nord del Paese nella regione di Amhara (distretti di Woreilu, Jamma e Legheida), con particolare attenzione alle donne, bambini e persone con disabilità. Il progetto è l'estensione del precedente **Amhara Trachoma Control Program (ATCP)**, implementato nel triennio 2014-2017.

Trachoma SAFE: ha l'obiettivo di ridurre l'incidenza del tracoma a Sud del Paese, nella *Southern Nations Nationalities People's Regional State* (distretti di Sodo, Lanfuro e Dalocha), rispondendo ai bisogni della popolazione, soprattutto donne e bambini, di avere accesso ad acqua pulita e migliori condizioni igienico-sanitarie.

Diffusione del tracoma

È la principale **causa infettiva** di cecità nel mondo, causata da un batterio (*chlamydia trachomatis*). L'infezione si diffonde attraverso **il contatto** con persone infette ed è trasmessa da mosche. Col ripetersi delle infezioni, le ciglia possono rivoltarsi, causando dolore e danni permanenti alla cornea, fino alla cecità.

- **1.9 milioni** le persone cieche a causa del tracoma
- **157.7 milioni le persone** a rischio nel mondo
- **70 milioni le persone** a rischio tracoma in Etiopia, il Paese più colpito
- **1.4%** della cecità mondiale è causata da tracoma

La strategia SAFE



Surgery: operazioni chirurgiche di trichiasi, lo stato avanzato del tracoma



Antibiotics: distribuzione di antibiotici per prevenire e curare il tracoma



Facial cleanliness: educazione delle comunità alle corrette pratiche igieniche



Environmental improvement: costruzione di pozzi, sistemi idrici e latrine.

RISULTATI RAGGIUNTI DAL 2014

6.278
persone operate chirurgicamente di **trichiasi**

917.389
antibiotici distribuiti alla popolazione per prevenire il contagio

18.510
persone con tracoma attivo **curate** con antibiotici

226
comitati di gestione dei pozzi formati

101
Anti-trachoma school clubs formati

94.534
studenti sensibilizzati

252
pozzi costruiti o in costruzione

5.745
latrine costruite

77.404
persone che hanno accesso all'**acqua pulita**

299.699
persone delle comunità **sensibilizzate**

673
figure sanitarie formate

SVILUPPO INCLUSIVO DELLA DISABILITÀ

Riabilitazione, educazione e alimentazione



1 NO POVERTY



2 ZERO HUNGER



4 QUALITY EDUCATION

L' 80% delle persone con disabilità vive nei Paesi del Sud del mondo. La disabilità è sia causa sia conseguenza di povertà:

lavoriamo per spezzare questo ciclo, in linea con gli obiettivi 1°, 2° e 4° delle Nazioni Unite. Con i nostri progetti vogliamo realizzare un cambiamento positivo e una migliore qualità di vita per le persone con disabilità che vi-

vono in povertà, per le loro famiglie e le comunità.

Per contribuire a questo cambiamento lavoriamo per: **ridurre le cause di disabilità**, come in Uganda dove curiamo le disabilità fisiche; far sì che le persone con disabilità godano degli **stessi diritti degli altri**, primo tra tutti l'educazione, come facciamo in Kenya; **creare comunità inclusive e resilienti**, come in Niger e Burkina Faso, dove sosteniamo progetti di sicurezza alimentare.

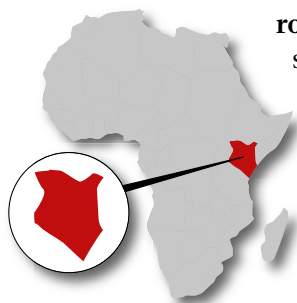


KENYA EDUCAZIONE: NESSUNO ESCLUSO

In Kenya, insieme al consorzio NO ONE OUT!, portiamo avanti un grande progetto rivolto ai gruppi più vulnerabili affinché possano accedere ai servizi educativi, sanitari e sociali. Nello specifico lavoriamo per **i bambini con e senza disabilità che vivono in 5 quartieri poveri di Nairobi**, che rischiano di rimanere esclusi dal sistema educativo, per inserirli a scuola, fornire loro assistenza medica, rendere le scuole accessibili e formare insegnanti sui temi della didattica inclusiva.

Un'attività importante è anche la sensibilizzazione delle comunità sull'importanza di sviluppare un sistema educativo inclusivo, che – accogliendo bambini con e senza disabilità nelle stesse classi – ne promuova

l'apprendimento e il pieno sviluppo, senza che nessuno sia lasciato indietro.



RISULTATI RAGGIUNTI

388
bambini con disabilità hanno ricevuto supporto scolastico

316
bambini con disabilità inseriti a scuola

240
bambini con disabilità hanno ricevuto **cure mediche e riabilitazione**

32
insegnanti sono stati **formati**

77
laboratori didattici realizzati nelle scuole italiane.

NIGER E BURKINA FASO SICUREZZA ALIMENTARE

Dal 2017 siamo in due Paesi dell'Africa Occidentale fortemente colpiti da insicurezza alimentare: Niger e Burkina Faso. Qui insieme all'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) abbiamo realizzato **due progetti di agricoltura sostenibile e inclusiva**: nella Regione di Zinder, a Sud del Niger, e nella Regione Centro-Sud del Burkina Faso.

In entrambe le regioni cambiamenti climatici, povertà, scarsità d'acqua sono causa di **gravi crisi alimentari** che flagellano la popolazione, che vive soprattutto di agricoltura. Una situazione ancora più grave per le persone con disabilità che rischiano più delle

altre la malnutrizione.

Con i nostri progetti vogliamo rafforzare la sicurezza alimentare dei gruppi più vulnerabili della regione, come le persone con disabilità e le donne. Insieme abbiamo costruito **orti familiari, distribuito sementi** e piccoli animali da cortile; **le donne** hanno ricevuto **formazione sulle tecniche agricole** e supporto per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito, come la vendita dei prodotti coltivati. Grazie a queste attività le persone con disabilità sono beneficiarie ma anche protagoniste in materia di sviluppo agricolo all'interno delle loro comunità.



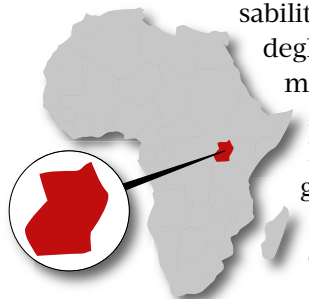
RISULTATI RAGGIUNTI

- 70** orti realizzati
- 67** pozzi costruiti
- 5** centri per la vendita di prodotti agricoli
- 25** donne formate sulla trasformazione e vendita dei prodotti agricoli

UGANDA CURA E RIABILITAZIONE DELLE DISABILITÀ FISICHE

Un prato verde che oggi è un edificio di circa 1.400 metri quadrati per la cura e guarigione dei bambini a rischio di infezioni. È il **Septic Ward**, il nuovo **Reparto Infettivi** dell'Ospedale ortopedico CoRSU che sosteniamo in Uganda.

Il CoRSU - *Comprehensive Rehabilitation Services of Uganda* - è un ospedale di eccellenza per la cura e la riabilitazione delle disabilità fisiche congenite (piede torto, deformazioni degli arti, palatoschisi) e infettive (come l'osteomielite), ma anche fratture, ustioni e malnutrizione. Nei dieci anni di attività, i suoi medici hanno eseguito oltre 30.000 interventi chirurgici, riducendo il tasso di disabilità nell'intero Paese. Al CoRSU, dove **un bambino su cinque è a rischio di infezioni**, abbiamo costruito insieme alla FAI (*Fondation Assistance Internationale*) un reparto che accogliesse i piccoli pazienti durante le lunghe degenze post operatorie in un ambiente protetto: il **Septic Ward**. Un progetto a cui abbiamo creduto in tanti e che segna una tappa importante per il futuro di tanti bambini con disabilità in Uganda, come ha dichiarato la Presidentessa del Parlamento ugandese il giorno dell'inaugurazione.



RISULTATI RAGGIUNTI

- 1.861** persone curate, di cui **1.668** bambini
- 23** membri dello staff medico formati
- oltre 10.000** bambini e adulti sensibilizzati sulla prevenzione delle infezioni in **30 scuole** e centri sanitari.

EMERGENZA

Al fianco delle persone con disabilità



Nel 2018 insieme ai nostri partner siamo intervenuti al fianco delle persone con disabilità durante emergenze e catastrofi naturali come **inondazioni, tifoni e terremoti**. Seguiamo il principio di garantire protezione e sicurezza per le persone con disabilità in situazioni di rischio, come previsto **dall'art. 11 della Convenzione dell'Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità e dall'11° degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.

IL CONTESTO: DISABILITÀ NELLE EMERGENZE

Nelle emergenze, le persone con disabilità hanno un tasso di mortalità più alto delle altre perché:

- non hanno accesso ad avvisi di emergenza, non sono incluse nei piani di salvataggio, non riescono ad accedere agli aiuti (come distribuzio-

ne di cibo, acqua, accesso ai rifugi e ai servizi sanitari); i loro ausili (bastoni, sedie a rotelle) possono perdersi o danneggiarsi, strade e infrastrutture sanitarie vengono danneggiate e non sono più accessibili;

- le emergenze aumentano il numero di persone che hanno una disabilità, sia a breve che a lungo termine, a causa delle lesioni subite e della mancanza di servizi medici accessibili. **Le barriere che incontrano le persone con disabilità aumentano durante le emergenze.**

D'altro canto le persone con disabilità e gli altri gruppi vulnerabili hanno conoscenze ed esperienze essenziali per la loro sopravvivenza, ma anche per la resilienza delle comunità nel loro complesso. Per questo è fondamentale coinvolgerli negli interventi umanitari: dalla pianificazione alla realizzazione degli aiuti, in linea con il «**Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030**» e la «**Carta per l'Inclusione delle Persone con Disabilità nelle Azioni Umanitarie**» delle Nazioni Unite adottata nel 2016.

COME LAVORIAMO NELLE EMERGENZE

Durante le emergenze lavoriamo insieme ai partner e alle organizzazioni locali e internazionali impegnate nel soccorso; le attività sono coordinate dall'**Unità di Risposta alle Emergenze di CBM (Emergency Response Unit)**. Il nostro è un approccio «**a doppio binario**» che prevede di:

1 garantire che gli aiuti siano accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità e i gruppi più vulnerabili (come anziani e bambini) attraverso il loro coinvolgimento diretto;

2 attraverso advocacy, formazione e sensibilizzazione fare sì che gli attori impegnati nell'aiuto umanitario a tutti i livelli (organizzazioni nazionali, internazionali e governi) siano in grado di fornire aiuti inclusivi della disabilità.

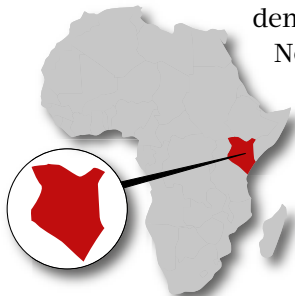
Nel 2018 siamo intervenuti in 4 Paesi: Kenya, Etiopia, Filippine e Indonesia.



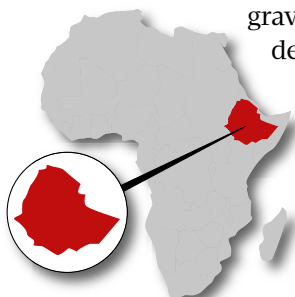
Nelle emergenze mettiamo a disposizione il nostro know-how ed esperienza, anche attraverso l'applicazione per dispositivi mobili **Hands-on Tool (HHot)** creata da CBM per gli operatori umanitari.

KENYA E ETIOPIA Inondazioni

Nel maggio 2018 il **Kenya** è stato colpito da inondazioni devastanti e piogge torrenziali. Migliaia di famiglie hanno perso tutto; l'acqua piovana ha inoltre favorito la diffusione di epidemie come il colera. Nella contea di Baringo, a Nord del Paese, insieme alla Croce Rossa del Kenya e al nostro partner APDK (*Associazione delle persone con Disabilità Fisiche del Kenya*), abbiamo individuato e portato aiuto a 800 famiglie vulnerabili a cui abbiamo garantito cibo e beni di prima necessità, fornito tende, ripari e acqua potabile. 2.735 persone hanno ricevuto visite mediche e medicine e 223 ausili visivi e motori (sedie a rotelle, bastoni per ciechi, protesi), denaro per le prime necessità, capi di bestiame e attrezzature agricole.

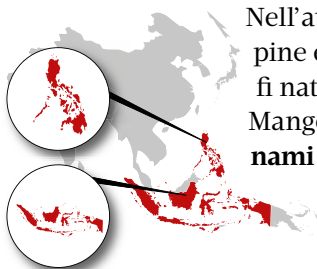


Siamo intervenuti anche a **Nord dell'Etiopia** in seguito alla grave inondazione che ha colpito alcuni distretti della regione di Amhara. Insieme al nostro partner ORDA, abbiamo supportato la popolazione colpita garantendo risorse idriche e agricole sicure nei distretti di Libo-Kemkem e Fogera. Abbiamo distribuito pastiglie per il trattamento e disinfezione dell'acqua e sementi a maturazione veloce, assicurando così cibo e acqua pulita.



FILIPPINE E INDONESIA Catastrofi naturali

Nell'autunno 2018 siamo intervenuti nelle Filippine e Indonesia, duramente colpite da catastrofi naturali: sulle **Filippine** si è abbattuto il **tifone Magoon** mentre **in Indonesia** **terremoto e tsunami** hanno messo in ginocchio la popolazione. In entrambi i Paesi abbiamo lavorato per identificare e soccorrere i gruppi più vulnerabili, nella zona di Ilocos Sur nelle Filippine e nel Central Sulawesi in Indonesia.



RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2018 durante le emergenze abbiamo portato aiuto a **93.242 persone**. Di queste:

74.247
hanno ricevuto **acqua pulita**

4.800
hanno ricevuto **kit alimentari**

6.088
hanno ricevuto **servizi medici** attraverso cliniche mobili

4.101
hanno ricevuto servizi medici e trasporto negli ospedali

230
gli ausili di mobilità distribuiti

IL NOSTRO PROGETTO PER I BAMBINI

Dal 2014 abbiamo accolto una sfida: sviluppare sul territorio italiano un ampio progetto di sensibilizzazione dedicato ai bambini.

Crediamo sia importante coltivare nelle nuove generazioni valori come attenzione, apertura verso l'altro ed empatia.



I NUMERI

7.354
ALUNNI

375
CLASSI

68
SCUOLE
(75% in più rispetto al 2017)

«APRIAMO GLI OCCHI!»

Il progetto per le scuole primarie

● Fiore all'occhiello della nostra attività in Italia è «Apriamo gli occhi!», il progetto per la scuola primaria che in questi anni ci ha permesso di raggiungere e sensibilizzare **oltre 40.000 bambini**. Nel 2018, alla sua quinta edizione, il progetto si è esteso a tutte le classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta, garantendo continuità durante l'intero percorso scolastico. Alle classi che hanno aderito sono stati forniti materiali didattici rinnovati e gratuiti (quaderni alunni e guide insegnanti), laboratori sensoriali su richiesta e incontri di presentazione del progetto. 🌟

CITTADINANZA GLOBALE

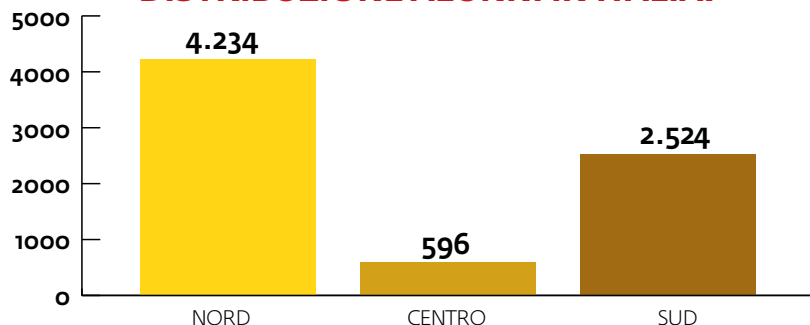
Una cultura di pace e di inclusione

● Nel 2018 abbiamo attivato partnership che ci hanno consentito di sviluppare nuovi progetti e attività per l'infanzia.

Insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo abbiamo collaborato al progetto «**Come l'Okapi. Percorsi educativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione**». Obiettivo è promuovere una cultura di pace e di inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze e la cittadinanza attiva.

In 15 classi del territorio lombardo abbiamo realizzato percorsi didattici sul tema della diversità come valore da rispettare e fatto sperimentare ai bambini cosa vuol dire mettere in atto comportamenti empatici e inclusivi. 🌟

DISTRIBUZIONE ALUNNI IN ITALIA:



NO ONE OUT

Educazione inclusiva dall'Italia al Kenya

● Abbiamo realizzato percorsi di sensibilizzazione nelle scuole primarie italiane sui temi dell'**educazione inclusiva**, coinvolgendo **160 classi e quasi 600 bambini** nell'ambito di un ampio progetto rivolto ai giovani che vivono nelle periferie di Nairobi. Un'occasione per insegnanti e alunni di riflettere e confrontarsi sul tema dell'inclusione che riguarda tutti i bambini del mondo.

**IL CARTONE ANIMATO**

Nuovi linguaggi per parlare ai bambini

● Il cartone animato «**Le avventure di Cibi**» è uno strumento fondamentale per avvicinare i bambini più piccoli al tema della disabilità in modo positivo e senza pregiudizi. Lo facciamo attraverso il racconto animato di storie e personaggi ispirati a persone reali, come medici, operatori, beneficiari che vivono nei Paesi di Africa, Asia e America Latina dove siamo presenti con i nostri progetti.

**LA RICERCA**

L'anno scorso abbiamo promosso e realizzato una ricerca nelle scuole primarie d'Italia, che ha coinvolto **1.700 studenti** di 87 classi: «**La disabilità raccontata ai bambini: scoperta ed empatia**». Con alcuni risultati importanti, prima tra tutti la propensione dei bambini a esplorare

anche realtà difficili o lontane, come quelle dei loro coetanei con disabilità nei Paesi più poveri del mondo. Ulteriori spunti sono offerti al lettore dal commento alla ricerca di **Alberto Pellai**, medico psicoterapeuta: «Quasi mai viene chiesto ai bambini di interrogarsi e attivarsi intorno

ai temi della solidarietà e dell'essere prossimo nei confronti di chi è portatore di bisogni speciali. In un contesto di vita fortemente orientato verso la competizione, l'individualismo, l'affermazione di sé, alzare lo sguardo sull'altro è oggi un evento più unico che raro».

EVENTI E ATTIVITÀ IN ITALIA

In Italia continua il nostro impegno per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita delle persone cieche e con disabilità che vivono nei Paesi del Sud del mondo, dove essere ciechi significa rischiare di morire, ogni giorno. Per questo, per il secondo anno consecutivo, abbiamo lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi «Fermiamo

la cecità. Insieme è possibile» con l'obiettivo di salvare dalla cecità tanti bambini, donne e uomini che vivono nei Paesi più poveri di Africa, Asia e America Latina.

Un obiettivo importante che abbiamo portato avanti anche grazie a eventi, iniziative e attività che hanno trovato eco sui diversi canali di comunicazione.



LA CAMPAGNA

Fermiamo la cecità Insieme è possibile

● Salvare dalla cecità **2.6 milioni di bambini**, donne e uomini che vivono in 21 Paesi di Africa, Asia e America Latina.

Questo l'obiettivo della campagna, che abbiamo lanciato a **ottobre, il Mese della Vista**, e portato avanti per un intero anno, a sostegno di **46 progetti di prevenzione e cura della cecità** comprensivi di: screening visivi nelle scuole e nei villaggi, visite oculistiche, operazioni chirurgiche, percorsi di riabilitazione, allestimento di cliniche mobili oftalmiche, distribuzione di antibiotici, costruzione di pozzi, formazione di medici e operatori e sensibilizzazione delle comunità.

Questi i **Paesi destinatari**: Etiopia, Kenya, Madagascar, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda, Zambia, Filippine, India, Nepal, Pakistan, Territori Palestinesi, Vietnam, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Honduras, Paraguay.

IL BLIND DATE

Un viaggio sensoriale al buio

● Raggiungere e sensibilizzare il grande pubblico attraverso la musica. È con questo obiettivo che nel 2018 è partita la **seconda grande tournée del «Blind Date – Concerto al buio»**, un viaggio sensoriale nel buio più assoluto che interpreta quello che CBM fa ogni giorno grazie all'aiuto di tanti sostenitori: ridare la luce della vista a milioni di persone cieche e con disabilità visive nei Paesi del Sud del mondo. Un evento unico, ideato dal pianista e compositore **Cesare Picco**, che dal 2012 CBM porta nei più importanti teatri d'Italia. Nel 2018 abbiamo avuto al nostro fianco partner importanti, quali Yamaha e il mensile di musica Amadeus; ambasciatori e amici di CBM, come **Daniele Bossari, Filippa Lagerbäck** e **Carolina Di Domenico**, che con entusiasmo e disponibilità ci hanno affiancato nella conduzione del Concerto.

NEL 2018 IL BLIND DATE CI HA PERMESSO DI RAGGIUNGERE:

9 CITTÀ Asti, Como, Genova, Milano, Modena, Monza, Siena, Trento e Verona

oltre 7.000 PERSONE

120 USCITE STAMPA



COLLANA EDITORIALE

Arte e disabilità:
un connubio possibile

● Libri che parlano di disabilità attraverso la poesia e l'incanto dell'illustrazione, trasformandola in bellezza, in diversità che diventa abilità e crescita. Libri che vogliono dare un esempio alle nuove generazioni creando empatia a partire dal principio di inclusione. È nata così, a ottobre 2017, la collana editoriale CBM e #logosedizioni. Una collana che si rivolge ai bambini e agli adulti e che a oggi consta di ben tre pubblicazioni: «**Blind**» di Lorenzo Mattotti, «**Lucia**» di Roger Olmos e «**Anna dei Miracoli**» di Ana Juan. I proventi dei libri, disponibili su www.cbmitalia.org, sostengono i progetti di CBM.



BONTÀ IN VISTA

I volontari di CBM
in piazza

● Per il secondo anno consecutivo, CBM è scesa in piazza con i suoi volontari per l'iniziativa solidale «**Bontà in vista**».

In tre weekend di ottobre 2018 nelle principali piazze d'Italia i nostri volontari, con entusiasmo e passione, hanno distribuito le confezioni di **croccanti artigianali al cioccolato**, prodotti per CBM dall'azienda AutoreChocolate di San Marco dei Cavoti.

Un modo diverso e originale di arrivare al cuore degli italiani, con un prodotto di qualità e un obiettivo importante: aiutare sempre più persone cieche che vivono nei Paesi del Sud del mondo. Un grazie speciale ai nostri volontari!

I NUMERI

40
BANCHETTI
REALIZZATI

oltre 80
VOLONTARI
COINVOLTI

1.300
SCATOLE
DI CROCCANTI
DISTRIBUITE



VISIBILITÀ SUI MEDIA

Comunicare i nostri progetti sul campo così come le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi è per noi importante: più italiani conoscono il nostro lavoro per le persone cieche e con disabilità nei Paesi poveri del mondo, più possibilità abbiamo di aiutarle. Per questo curiamo un'attività di ufficio stampa permanente rivolta ai media nazionali e lo-

cali, grazie alla quale nel 2018 abbiamo raggiunto **530 uscite stampa**. Non solo: nel mese di luglio la nostra campagna di raccolta fondi con **SMS solidale** ha ottenuto visibilità sulle principali reti televisive nazionali (**Mediaset, Sky e La7**) e locali, ma anche su radio, web e carta stampata. Da ottobre a dicembre, inoltre, abbiamo sperimentato sul no-

stro account Facebook «**Radio CBM Italia**» un nuovo canale di comunicazione per raccontare il nostro lavoro attraverso il dialogo con esperti, amici, ambasciatori come Daniele Bossari e Filippa Lagerbäck, il regista Silvio Soldini, il pedagogista Alberto Pellai e tanti altri che, come noi, condividono i valori di solidarietà e inclusione.

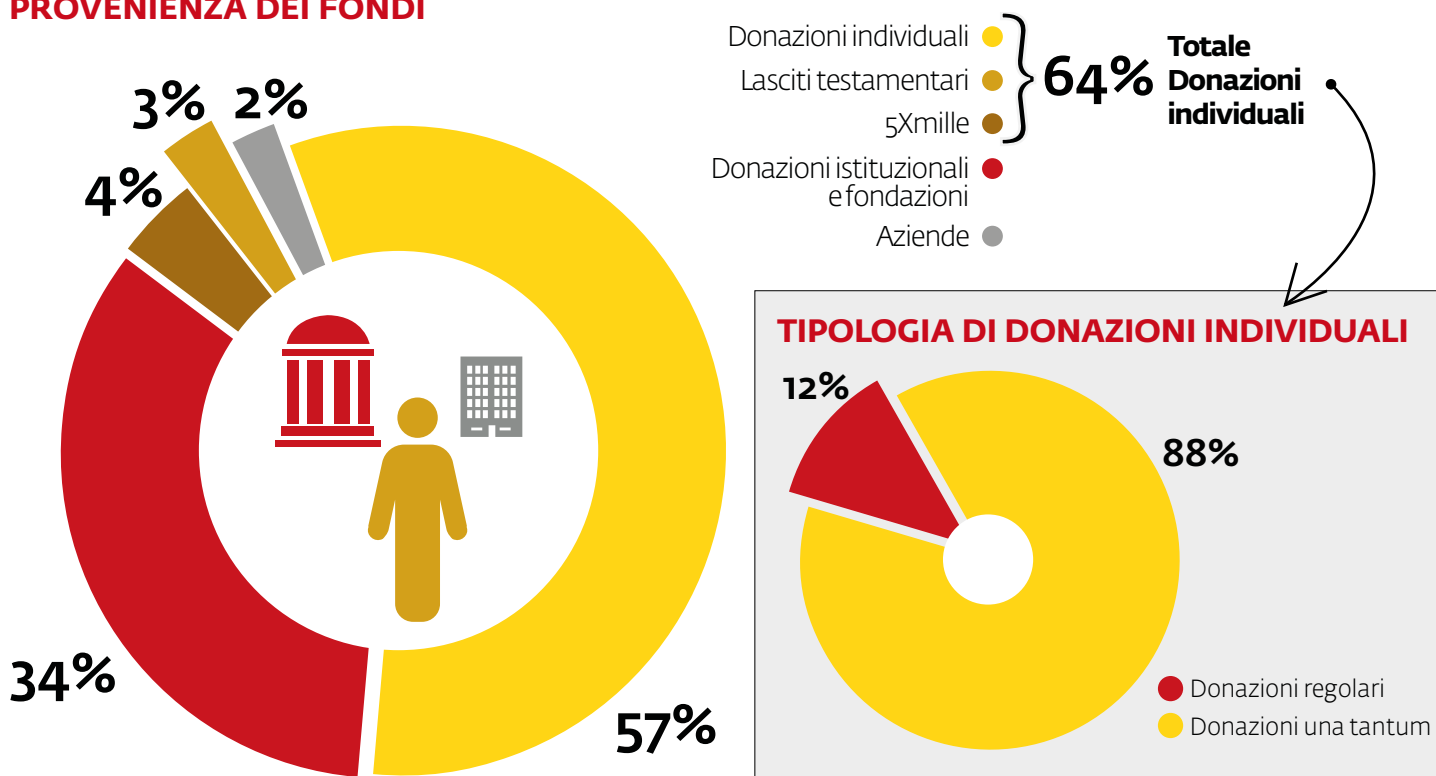
LA RACCOLTA FONDI

Nel 2018 grazie ai nostri sostenitori abbiamo raccolto **9.887.180 euro**, un risultato che ci ha permesso di raggiungere e curare **3.702.084 persone** nei Paesi del Sud del mondo, attraverso progetti medici, educativi e di sviluppo.

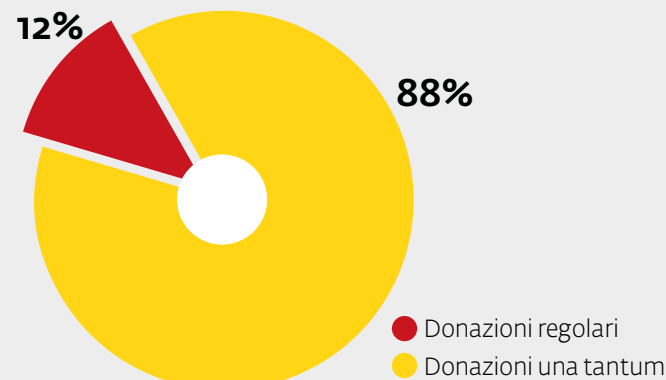
I nostri **donatori individuali** rappresentano il cuore della raccolta fondi: da loro proviene il **64% dei contributi** che abbiamo ricevuto, comprensivo anche dei **lasciti testamentari** (3%) e della quota **5 per mille** (4%).

Tra le donazioni individuali, il sostegno a programmi di **donazione regolare** rappresenta il 12%, confermando una fiducia che si rinnova di anno in anno.

PROVENIENZA DEI FONDI



TIPOLOGIA DI DONAZIONI INDIVIDUALI



LA VOCE DEI NOSTRI SOSTENITORI



«Ho inserito CBM nel mio testamento perché anche in futuro voglio continuare a rimanere vicino a chi è meno fortunato, a chi vive nell'emarginazione, a chi combatte ogni giorno contro la solitudine, la povertà, la paura del futuro».

L. sostenitrice di CBM

«Sono felice di contribuire insieme a voi a portare acqua pulita in Etiopia, di sapere che tante persone ora sorridono perché quell'acqua terrà lontano il tracoma e l'incubo della cecità».

M. donatore regolare di CBM

GRAZIE AI 100.000 ITALIANI CHE CI SOSTENGONO CON FIDUCIA E GENEROSITÀ

Un grazie particolare a: Antonio S., Cecilia D., Claudio L., Corrado P., Daniele B., Domenico B., Elena T., Felice B., Francesco D.B., Fulvio F., Giovanna G., Giuseppina M., Lorenzo M., Lucio M., Luigi L., Luisa M., Marcello P., Marco D., Maria Raffaella Anna L., Michele e Maria Carla M., Michele T., Michael Joseph F., Pietro D'A., Renata M., Renato S.

GRAZIE A CHI HA INSERITO CBM NEL PROPRIO TESTAMENTO O POLIZZA VITA:

Ada L., Adele S., Adriana G., Annunziata R., Arianna C., Bianca C., Enrico G., Francesco B., Giuseppina F., Giuseppina R., Rachele V., Rita G., Roberto B., Rosa T., Sara V., Tiziana M., Vilma N.

GRAZIE AGLI OLTRE 4.000 DONATORI REGOLARI DI CBM

IL NOSTRO IMPEGNO

Uno dei valori che ci guidano é la **trasparenza**: ogni giorno lavoriamo per raggiungere risultati concreti, che comunichiamo in modo chiaro e semplice. Abbiamo a cuore l'**efficienza**: per questo mettiamo grande attenzione affinché ogni euro raccolto sia investito al meglio nei nostri progetti sul campo.



PERCHÉ PUOI FIDARTI DI CBM ITALIA

- L'88% dei fondi raccolti è destinato ai **progetti nei Paesi del Sud del mondo** e alle iniziative di sensibilizzazione in Italia.
- In Italia ci sono 336.275 istituzioni non profit, ma **solo 211 sono Organizzazioni Non Governative riconosciute** dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: **CBM Italia è una di queste.**
- Siamo partner dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, istituita dalle Nazioni Unite.
- Siamo certificati dall'**Istituto Italiano della Donazione** per la gestione trasparente dei fondi raccolti.
- Il bilancio d'esercizio di CBM Italia Onlus al 31 dicembre 2018 è certificato da KPMG e approvato dall'assemblea dei soci.

COME INVESTIAMO LE DONAZIONI RACCOLTE

88 Centesimi

Destinati ai progetti di lotta alla cecità e alla disabilità e alle attività istituzionali

7 Centesimi

Per spese generali e amministrative

5 Centesimi

Investiti in raccolta fondi per poter assistere ancora più persone



Le lettere che spediamo ci permettono di raccogliere i fondi necessari per i nostri progetti. Il costo di una lettera è di circa 37 centesimi. Per ogni euro che spendiamo ne raccogliamo 2,5!

INSIEME PER FARE DI PIÙ

Il 2018 ha visto la nascita di nuove collaborazioni con donatori istituzionali, Fondazioni e aziende che hanno scelto CBM per l'implementazione di progetti all'estero e in

Italia nonché il consolidamento di partnership già avviate che si sono tradotte in interventi di alta qualità e forte impatto. Una fiducia di cui siamo grati. Tra questi:

ISTITUZIONI, ENTI E FONDAZIONI



La collaborazione con l'AICS si è consolidata con progetti di prevenzione e cura del tracoma in Etiopia, della cecità in Sud Sudan, di sicurezza alimentare in Niger e in Burkina Faso, di inclusione ed educazione in Bolivia e Kenya. In Italia abbiamo collaborato a un progetto di educazione alla cittadinanza globale.



L'Associazione Ex Allievi di Don Carlo Gnocchi ha contribuito all'equipaggiamento di una sala operatoria in Kenya e agli interventi chirurgici dei bambini con disabilità di Naro Moru.



Sono due i nuovi progetti avviati quest'anno grazie al fondo 8x1000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri: interventi di sicurezza alimentare in Etiopia e in Niger rivolti alle persone più vulnerabili, in primis donne e bambini con disabilità.



Insieme alla CEI abbiamo avviato un progetto di cura della vista di bambini e adulti nel municipio di El Alto, in Bolivia, attraverso screening oculistici, interventi chirurgici, riabilitazione, distribuzione di occhiali da vista.



Fondation
Assistance Internationale

Nel 2018 è stato avviato e reso operativo il nuovo Reparto Infettivi dell'ospedale ortopedico CoRSU in Uganda, attraverso la formazione di personale locale qualificato e interventi chirurgici.

Fondation d'Harcourt

Insieme sosteniamo un progetto di salute mentale per donne e bambini in Bolivia. Tra le attività: supporto psicologico a mamme e bambini e sensibilizzazione alle comunità.



Nel 2018 Fondation L'Occitane e Occitane Italia hanno sostenuto il progetto di lotta al tracoma in Etiopia attraverso la distribuzione di antibiotici e operazioni chirurgiche.



La Fondazione ha sostenuto l'acquisto di macchinari per la nuova sala operatoria dell'ospedale oculistico Sabatia, in Kenya.



Sostiene il progetto di prevenzione e cura della retinopatia del prematuro in Paraguay, attraverso il potenziamento dei servizi sanitari oftalmici, strumentazioni diagnostiche e formazione di personale locale.



Il Rotary Club di Abano Terme ha sostenuto la costruzione di pozzi in Etiopia per la prevenzione e cura del tracoma.



Prevenire e curare la cecità fluviale in Sud Sudan: questo l'obiettivo che stiamo perseguendo con la Chiesa Valdese attraverso la formazione di personale sanitario locale, distribuzioni di massa di antibiotici e sensibilizzazione delle comunità.

GRAZIE ALLE AZIENDE che hanno sostenuto la campagna «Fermiamo la cecità. Insieme è possibile» per contribuire a salvare dalla cecità 2,6 milioni di persone.



Grazie alle 64 aziende che hanno donato i loro prodotti per l'evento di raccolta fondi di CBM "Fair Values" in Triennale a Milano. L'intero ricavato dell'evento è stato destinato ai nostri progetti di cura e prevenzione della cecità. Un grazie speciale anche alle aziende che hanno scelto di sostenerci per Natale: Heineken, Longo, Mediagraf, Otim, Saib, 77 Agency, Riello Investimenti.

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2018

Attivo (Cifre espresse in euro)	31-dic-18	31-dic-17
<i>Immobilizzazioni</i>		
● Immateriali	461	744
● Materiali	2.717.436	2.811.195
Totale immobilizzazioni	2.717.897	2.811.939
<i>Attivo circolante</i>		
● Rimanenze	67.103	91.080
● Altre attività	5.312.049	5.596.715
● Disponibilità finanziarie	1.032.724	1.220.003
Totale attivo circolante	6.411.876	6.907.798
<i>Ratei e Risconti</i>	74.088	65.983
Totale attivo	9.203.861	9.785.720
Passivo (Cifre espresse in euro)	31-dic-18	31-dic-17
<i>Fondi Propri</i>		
● Fondo di riserva cautelativo	837.271	558.976
● Avanzo d'esercizio	13.485	278.294
Totale fondo libero	850.756	837.270
Tot. Patrim. vincolato per progetti	6.813.642	7.799.036
Totale Patrimonio Netto	7.664.398	8.636.306
<i>Fondo rischi futuri</i>	-	29.711
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	359.178	276.234
<i>Debiti correnti</i>	1.155.705	828.779
<i>Ratei e Risconti</i>	24.580	14.690
Totale passivo	9.203.861	9.785.720

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Proventi (Cifre espresse in euro)	2018		2017	
<i>Donazioni</i>	9.424.982		10.361.560	
<i>5 per mille</i>	438.456		466.704	
<i>Altri proventi</i>	23.742		53.610	
Totale donazioni liberali	9.887.180		10.881.875	
<i>Variazioni di vincolo su progetti già deliberati</i>	553.337		484.156	
Totale proventi	10.440.518	100%	11.366.031	100%
Oneri (Cifre espresse in euro)	2018		2017	
<i>Progetti</i>	6.063.989	58,1%	6.602.150	58%
<i>Sensibilizzazione</i>	3.158.391	30,3%	2.927.981	26%
Totale attività Istituzionale	9.222.380	88,3%	9.530.130	84%
<i>Investimenti in raccolta fondi</i>	538.798	5,2%	805.751	7%
<i>Spese generali e amministrative</i>	524.663	5,0%	525.247	5%
Totale oneri	10.285.841	98,5%	10.861.127	96%
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	142.336		125.334	
<i>(Proventi) oneri finanziari</i>	18.809		(51.429)	
<i>(Proventi) oneri straordinari</i>	(27.173)		147.506	
<i>Imposte e tasse d'esercizio</i>	7.219		5.198	
Avanzo d'esercizio	13.486		278.294	

CONSIGLIO DIRETTIVO 2018

Presidente

Dott. Mario Angi, oculista

VicePresidente

Notaio Francesco Saverio Diliberto

Consiglieri

Avv. Filippo Frattina

Ing. Luca Spingardi

Prof.ssa Enrica Costa

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Bettinardi

Dott. Massimiliano Bordin

Dott. Francesco Polizzi

DIRETTORE

Dott. Massimo Maggio

Annual Report 2018

supplemento

al n. 76 Apr / Giu 2019

di **Sguardo sul Mondo**

(Notiziario di CBM Italia Onlus)

Direttore Responsabile

Massimo Maggio

A cura di

Paola De Luca

Martina Corona

Hanno collaborato

Fabio Beretta

Eleonora Giordano

Giovanna Romagna

Progetto grafico

e impaginazione

Aidia Sas, Milano

Stampa

Mediagraf Spa

Registrazione del Tribunale

di Milano n.761 del 3/12/1999

N° Autorizzazione ROC 22172



CBM Italia Onlus
è riconosciuta
dall'Istituto Italiano
della Donazione

che verifica i processi
di gestione per un uso chiaro
e trasparente dei fondi raccolti.



Fermiamo la cecità.

Insieme è possibile.

come sostenere

CBM Italia Onlus

bollettino postale

intestato a CBM Italia Onlus
Conto Corrente Postale n. 1354 2261

bonifico bancario

intestato a CBM Italia Onlus
IBAN | IT 23 R 05216 01630 0000 0000 2926

carta di credito

sul sito cbmitalia.org o chiamando
allo 02 720 93 670 o al Numero Verde 800 45 20 20

paypal

indicando la mail info@cbmitalia.org

5 x 1000

scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi
il codice fiscale di CBM Italia Onlus 97 229 520 151

una donazione regolare

per avere informazioni chiama il n° 02 720 936 70
o scrivi a donatori@cbmitalia.org

un lascito testamentario o una polizza

per avere informazioni
chiama il n° 02 720 936 70
o scrivi a lasciti@cbmitalia.org

Le donazioni a CBM Italia Onlus sono deducibili o detraibili fiscalmente.

110 ANNI

cbm

Insieme per fare di più

